

INDAGINE DIXET-CONFINDUSTRIA: NEL 2014 IN CRESCITA ESPORTAZIONI E FATTURATI

Hi-tech, mercato ok ma pochi investono

Nuovo "incubatore" con l'lit. Ingegneria a Erzelli: lavori al via entro fine anno

LA BUONA NOTIZIA è che il sistema dell'industria hi-tech genovese tiene, nonostante la crisi. Quella cattiva è che rischia troppo poco. I dati dell'indagine Dixet-Confindustria, realizzata su 81 imprese genovesi e presentata ieri nella sede genovese della Banca d'Italia, sono incoraggianti per quanto riguarda il fatturato e le esportazioni, aumentati rispettivamente del 3,3 e del 6,7% nel 2014, meno per quanto riguarda la natalità industriale.

In tutta Italia, ricordava ieri il presidente dell'associazione di imprese hi-tech Dixet, le start-up innovative sono 2.500. In Liguria sono sì e no una cinquantina e in gran parte, per circa la metà, sono nate all'interno dell'Università di Genova. Segno di una scarsa propensione dei giovani liguri, a parte i ricerca-

tori dell'Università, a fare impresa. E di un sistema creditizio locale mai generoso con i giovani che vogliono rischiare.

Una risposta a questo stallo potrebbe arrivare dall'Innovation Hub, una struttura che dovrebbe agevolare la nascita di nuove imprese e che Confindustria-Genova sta progettando insieme, fra gli altri, alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Nato da un'idea di Riccardo Varaldo, economista ed ex rettore della Sant'Anna, questo incubatore dovrebbe promuovere l'incontro tra la grande industria e la ricerca pubblica, favorendo la nascita di nuove imprese. «Per questo - ha detto ieri il presidente di Confindustria Genova, Giuseppe Zampini - sarà fondamentale la partecipazione all'Innovation Hub dell'Istituto italiano di tecno-

logia». Tra le principali difficoltà degli imprenditori genovesi, l'indagine Dixet-Confindustria segnala l'annosa questione delle infrastrutture. E Carlo Castellano rincara la dose: «L'aeroporto di Genova è una vergogna, e noi aziende ne soffriamo di continuo. I suoi azionisti si decidano a fare una seria privatizzazione». L'indagine del Dixet non poteva ignorare il nascente parco scientifico tecnologico sulla collina degli Erzelli. Un progetto fermo da troppo tempo, come Castellano, che ne è il primo sostenitore, lamentava ieri, ma che ora dovrebbe subire un'accelerata. A detta dell'amministratore delegato di Ght, la società responsabile del progetto, i lavori per costruire la nuova sede in collina dell'ex facoltà di Ingegneria partiranno entro fine anno.



Il parco tecnologico sulla collina degli Erzelli

